

→ **La supermodella** rea di aver rivelato che «tutto il mondo ci prende in giro per Berlusconi»

→ **Alessandra Mussolini** si infuria: va licenziata dalla campagna Telecom, ha insultato gli italiani

Bianca Balti critica Silvio Mussolini: «Tim la licenzi»

Ennesimo capitolo del nervosismo rosa dentro il PdL. Tra toto-rimpasto e gelosie femminili. La nipote del Duce tutela l'ordine: già aveva attaccato la Carfagna perché chiacchierava in aula con il "nemico" Bocchino.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
 ffantozzi@unita.it

Che sta succedendo nell'altra metà del cielo pidiellino? Non passa giorno senza l'urlo di un'onorevole ad altra signora, spesso collega ma non è condizione imprescindibile. Nervosismo da toto-rimpasto? Campagna pre-elettorale? Un modo come un altro per farsi notare? Ah saperlo.

Fatto sta che nel mirino delle pasdaran dell'ortodossia berlusconiana è finita persino - credeteci - la modella Bianca Balti. Accusata di lesa primership per aver detto a *Vanity Fair* che «tutto il mondo ci prende in giro per Berlusconi». Nei panni di tutrice dell'ordine (governativo) Alessandra Mussolini, che invoca - diciamo così, senza solido fondamento - il licenziamento della sciagurata dalla campagna promozionale della Tim. Ma non è una società privata? Quisquillie di fronte all'onore istituzionale.

Il prologo del concitato periodo fu la lite tra Mussolini e la ministra Mara Carfagna: la prima denunciò la seconda per il reato (politico) di conversazione in aula con il nemico Bocchino, la seconda replicò con l'epiteto «vajassa», finì con la Nipotina del Duce che attraversava a falcate l'emiciclo e ghermiva il cellulare dell'assistente di Ileana Argentin per tirarlo alla reprobata, a stento trattenuta dai commessi.

Poi vennero i dissensi (assai acuti) in commissione Cultura tra la giovane Gabriella Giammanco e la veterana Gabriella Carlucci, estesi alle Aprea e Ceccacci Rubino. E la garbata confessione di Barbara Saltamartini: lei non si trova bene con tutte le deputate del partito, ad esempio con la volitiva Daniela Santanché non va «d'amore e d'ac-



La modella Bianca Balti, nuova testimonial di Tim, al posto di Belen

cordo». Eufemismo dal significato chiarissimo. Al punto che persino la compassata *Stampa* ha lanciato l'allarme: «Le erinni del PdL preoccupano il Cavaliere». Massima comprensione: chiunque al suo posto lo sarebbe.

E via andare. Raccontano degli strali rosa contro la deputata Anna Maria Bernini, probabile prossimo sottosegretario, avvocato dall'efficace resa televisiva che ingelosisce le rivali. Narrano di atavici dissapori tra le "valchirie" Santanché e Michela Vittoria Brambilla, entrambe teste d'ariete del PdL in formazione d'attacco.

L'ultimo episodio però li supera tutti. Bianca Balti, 26enne supermodella lodigiana prediletta della *Missoni*, è il nuovo volto Tim al posto di Belen (che, pare, non ispirava fiducia nelle massaie dotate di

La nipote del Duce
 «Se si vergogna di essere italiana vada in Francia con la Bruni»

cellulare). In un'intervista rivela una notizia bomba: «Tutto il mondo ci prende in giro per Berlusconi.

STALKING

Un uomo arrestato a Vibo, un altro denunciato a Modena

Un uomo, N. D., di 57 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile a San Gregorio D'Ippona (Vibo Valentia) per stalking nei confronti dell'ex moglie. L'uomo, che ha ottenuto i domiciliari, da tempo minacciava la donna per costringerla a riprendere la relazione. Le minacce sono avvenute telefonicamente e davanti l'abitazione ed il luogo di lavoro della donna. Dopo l'ennesima minaccia la vittima ha deciso di denunciare la vicenda ai poliziotti che al termine delle indagini hanno chiesto l'arresto dell'uomo.

A Modena un uomo di 63 anni è stato denunciato per stalking, avendo ripreso a perseguire una 44enne che già dal '91 aveva spiato e pedinato varie volte. Nel 2009 un provvedimento del Gip di Modena gli aveva imposto l'allontanamento dalla sua vittima, ma negli ultimi giorni il persecutore ha ricominciato ad attenderla al bar che lei frequenta vicino a casa, fino a importunare la stessa barista che voleva convincerlo a desistere. In questo ventennio il modenese fa sapere la questura - aveva molestato la donna di cui si era invaghito da quando lei aveva 24 anni, finendo anche per seguirla in vacanza o mentre andava a prendere i figli piccoli a scuola.

All'inizio mi incazzavo e rispondevo: senti chi parla, voi avete Bush. Adesso cerco di ragionare e spiego che l'Italia non è solo e tutta Berlusconi».

Da Klaus Davi la Mussolini si infuria: «Ha insultato la maggioranza degli italiani che con convinzione ha votato il nostro premier, dimostrandosi poco intelligente. Dopo che Berlusconi ha vinto sul fronte della crisi libica. Si vergogna di essere italiana? Vada in Francia, con la Bruni a suonare la chitarra». Conclusione: licenziamento immediato, «meglio Belen». L'ardua sentenza? Ai maschi, almeno quella. ♦